Cronaca di Lamezia

Prosegue il ciclo d'incontri di Soroptimist e Miur

Prevenire la violenza sulle donne L'educazione inizia nelle scuole

Ieri il seminario con i docenti delegati delle 5 province

Maria Scaramuzzino

"Prevenzione della violenza contro le donne: percorsi di formazione-educazione al rispetto delle differenze". È il tema portante del ciclo di incontri formativi frutto del protocollo d'intesa tra il Miur e il Soroptmist International d'Italia. Il progetto è volto alla formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado; il percorso formativo si articola in dieci moduli, ovvero in incontri itineranti in tutto il Paese e a distanza su piattaforma con modalità e-learning.

Tra le città italiane, anche Lamezia è stata sede di uno questi incontri, svoltosi All'istituto "Maggiore Perri", guidato da Teresa Bevilacqua. Ad introdurre i lavori Dina Nani che ha illustrato modalità e finalità del progetto ai docenti presenti e alle socie soroptmiste, convenute da tutta la regione. A portare il saluto del Soroptmist cittadino, la presidente Giuseppina Mazzocca che ha evidenziato la mission del club, impegnato per «l'avanzamento della condizione femminile con la promozione di iniziative, ideate e realizzate sul territorio con importanti e molteplici soggetti istituzionali». Matilde Alati, in rappresentanza del Miur in qualità di referente regionale per le Pari opportunità, ha plaudito all'iniziativa che ha ottenuto grande riscontro e numerose adesioni fra i docenti delle scuole.

La tematica, scelta come filo conduttore dell'attività progettuale è stata dibattuta con una vera e propria lectio magistralis da Patrizia Caporossi, filosofa e scrittrice con una corposa esperienza in campo formativo. «Questa iniziativa progettuale segna un percorso importante nella scuola italiana perché entra all'interno delle programmazioni – ha rimarcato Caporossi – ma quando si lavora col pensiero, è necessario acquisire gli strumenti cognitivi idonei. Dobbiamo costruire la nostra 'cassetta per gli attrezzi' perché non si finisce mai di apprendere. La ricerca non finisce mai». Citando Sant'Agostino, la filosofa ha ricordato che "individui si nasce ma persone si diventa. In pratica ognuno di noi è un testo che sta dentro un habitat, il testo è un tessuto con una trama e un ordito». Caporossi ha poi spiegato il significato preciso della parola orientamento, spesso identificato come mero momento informativo. In realtà 'orientarsi' vuol dire acquisire la capacità di discernere, di scegliere. Orientamento è, dunque, un percorso identitario. Altro focus è stato creato sulle parole 'generazione' e 'genere'. Molto importante anche la precisazione su 'differenza' e 'diversità', erroneamente usati come sinonimi. Diversità vuol dire divergere, deviare. Differenza sta invece per «portare attraverso con le proprie specificità». La formazione rivolta ai docenti può avere il ruolo di trade-union tra i tanti soggetti coinvolti nel mondo della scuola: insegnanti, alunni, genitori. Dopo Roma, Palermo e Lamezia, gli incontri del progetto Miur-Soroptmist proseguiranno a Verona, Firenze e Bari.



Nani, Caporossi, Bevilacqua e Mazzocca. L'incontro di ieri del Soroptimist e del Miur all'istituto "Maggiore Perri"